Pesca, raccolta e ambienti umidi nel Mesolitico

Preistoria · vivere d'acqua dopo i ghiacci

Un mondo nuovo dopo i ghiacci

Il **Mesolitico** comincia con la fine dell'ultima glaciazione, circa **11.700 anni fa**. I ghiacciai si ritirano, il mare sale di decine di metri, l'Europa si riempie di **laghi, paludi, fiumi ed estuari**. Al posto delle mandrie di renne e cavalli arrivano le **foreste**, con animali più piccoli e dispersi: cervi, caprioli, cinghiali.

Dove oggi c'è il Mare del Nord si stendeva il **Doggerland**, una pianura che univa la Gran Bretagna al continente, sommersa nel corso di alcuni millenni. Il Baltico alternava fasi di lago e di mare. Chi viveva in questi paesaggi doveva conoscerli bene: le stagioni dei salmoni, il passo degli uccelli, i banchi di ostriche.

Gli strumenti della pesca

- **Ami** di osso o di corno.
- **Arpioni** con punte dentellate e **fiocine** a più punte per i pesci grandi.
- **Nasse**: trappole a cesto di rami intrecciati.
- **Sbarramenti** di pali di legno che guidano i pesci verso le trappole (Danimarca, Irlanda).
- **Reti** di fibre vegetali con pesi di pietra e galleggianti di corteccia: ad **Antrea**, oggi in Russia vicino al confine finlandese, una rete di circa **10.000 anni** fa.
- **Piroghe** scavate in un tronco.

Le barche

La più antica barca conosciuta al mondo è la **piroga di Pesse**, nei **Paesi Bassi**, lunga circa **tre metri** e datata a oltre **9.500 anni** fa. Con canoe di questo tipo si raggiungevano le isole e si pescava lontano dalla riva: in **Scandinavia** sono stati trovati resti di **merluzzi** e altri pesci di mare aperto.

La raccolta

Le **nocciole** erano un alimento chiave: si tostavano e si conservavano per l'inverno. A **Staosnaig**, sull'isola di **Colonsay** in Scozia, una fossa conteneva i gusci di **centinaia di migliaia** di nocciole tostate. Si mangiavano anche ghiande, castagne d'acqua, radici di ninfee e di canne, bacche, funghi, uova. Sulle coste si raccoglievano **molluschi** in quantità enormi, come mostrano i cumuli di conchiglie della **Danimarca** e del **Portogallo**.

Due siti

Star Carr (Yorkshire)	Sulle rive di un antico lago, circa 11.000 anni fa: una piattaforma di legno lungo la riva e almeno una capanna circolare, definita la casa più antica della Gran Bretagna. La torba ha conservato più di trenta copricapi ricavati da crani di cervo con le corna, punte d'arpione, ossa di uccelli acquatici
Grotta dell'Uzzo (Sicilia)	Vicino a San Vito Lo Capo: nei livelli mesolitici resti di pesci, molluschi marini e mammiferi marini insieme a cervi e cinghiali, una dieta che univa mare e terra

In Italia e sulle montagne

Nelle **valli alpine** i cacciatori mesolitici salivano d'estate in quota e si accampavano spesso vicino a piccoli **laghi**, dove cacciavano e forse pescavano. Gli strumenti tipici erano i **microliti**, minuscole schegge di selce montate in serie su aste di legno per fare frecce e arpioni: con lo stesso sistema si riparava facilmente uno strumento rotto sostituendo una sola punta.

Un calendario di risorse

Per gli archeologi l'economia mesolitica si capisce meglio come un **calendario**. Ogni risorsa aveva la sua stagione, e i gruppi organizzavano spostamenti e lavori in base a questo ritmo. Le indicazioni che seguono sono un modello generale per l'Europa temperata, ricostruito da ossa, semi e resti di pesci, non la descrizione di un sito preciso.

In **primavera** arrivano gli uccelli migratori e le uova, i pesci risalgono i fiumi per deporre, si raccolgono germogli e radici. In **estate** si caccia in quota o nei boschi, si pesca nei laghi, si raccolgono bacche. In **autunno** è il momento delle nocciole, delle ghiande, dei salmoni e della caccia ai cervi, quando sono più grassi: si accumulano le **scorte**. In **inverno** si vive di cibo conservato, di molluschi e di caccia agli animali di bosco.

Questo ritmo spiega perché alcuni siti erano abitati solo in certe stagioni e altri quasi tutto l'anno. Gli anelli di crescita nei denti degli animali, nelle conchiglie e nelle vertebre dei pesci aiutano a capire in quali mesi un accampamento era vivo.

Perché l'acqua cambiò le società

Le risorse acquatiche hanno una qualità preziosa: sono **prevedibili**. I salmoni risalgono i fiumi ogni anno nello stesso periodo, le cozze stanno sempre sugli stessi scogli. Questo permise ad alcuni gruppi di ridurre gli spostamenti e, in certi casi, di diventare quasi **sedentari**.

Le analisi degli **isotopi** del carbonio e dell'azoto nelle ossa umane mostrano che in alcune comunità costiere la maggior parte delle proteine veniva dal mare. Proprio per questo, in alcune regioni del Nord Europa, il passaggio all'**agricoltura** fu più lento: chi viveva bene di pesca non aveva fretta di coltivare.

Date chiave

circa 11.700 anni fa	Fine dell'ultima glaciazione
circa 11.000 anni fa	Accampamento di Star Carr
circa 10.000 anni fa	Rete di Antrea
oltre 9.500 anni fa	Piroga di Pesse
millenni seguenti	Il Doggerland viene sommerso

Domande d'esame

Come si pescava nel Mesolitico?
Con ami di osso, arpioni, fiocine, reti di fibre vegetali e nasse, spesso insieme a sbarramenti di pali; le piroghe permettevano di pescare lontano dalla riva.

Perché le risorse acquatiche favorirono la sedentarietà?
Perché erano abbondanti e prevedibili: pesci e molluschi tornavano negli stessi luoghi nelle stesse stagioni, e non serviva spostarsi di continuo.

Punti da ricordare

- Dopo i ghiacci: laghi, paludi, coste, foreste.
- Ami, arpioni, reti, nasse, piroghe.
- Nocciole e molluschi in grandi quantità.
- Star Carr e Grotta dell'Uzzo.
- Risorse prevedibili, gruppi meno mobili.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/percorsi/percorso-preistoria-1-3-mesolitico/pesca-raccolta-ambienti-umidi-mesolitico/